aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0453431
del 03/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: -
Class/fasc: 2024/13.17.1.0.0/40-8

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** S991 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per "Realizzazione Impianto di recupero del fresato di asfalto (EER 17.02.03) con produzione di aggregato riciclato EOW in area posta all'interno del sedime aeroportuale sotto il viadotto di via Pionieri e Aviatori d'Italia" - Comune di Genova (GE)

Proponente: G.L. COSTRUZIONI S.R.L.S.

Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006. *Riscontro.*

In riscontro alla Vs nota prot. n. 343564 del 29/03/2024, presa visione della documentazione resa disponibile sul sito regionale, ivi comprese le integrazioni, si osserva quanto segue.

Si tratta del progetto relativo ad un impianto per il recupero del fresato d'asfalto proveniente da lavori di costruzione/manutenzione di strade e piazzali industriali incluse le attività di rimozione asfalto e asfaltatura da realizzarsi all'interno del sedime aeroportuale di Genova. La ditta, infatti, in forza di un contratto di subconcessione con la Società Aeroporto di Genova S.p.A., ha disponibilità di un'area complessivamente pari a 1300m2 da utilizzare, oltre che come deposito per i mezzi, anche per tale impianto.

La capacità massima annuale prevista sarà pari a circa 15.000t, 1500t di capacità istantanea con un limite pari a 70t/g per operazioni di recupero (R5) finalizzate ad ottenere materiale "end of waste", ovvero per produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, conformi alle caratteristiche d cui al DM5/2/1998, ed il recupero sarà subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo quanto previsto nell'allegato 3 al D.M.5.2.98 e s.m.i. nonché nel rispetto del D.M. 69/2018;

Quindi le attività svolte sul fresato d'asfalto proveniente dalle demolizioni stradali saranno:

- messa in riserva R13 (quantitativo massimo istantaneo 1.500 t pari a 1.100 m3)
- recupero R5 (fino a 70 t/g pari a 50 m3)

Nello Studio preliminare ambientale (documento "3522-studio preliminare ambientale_signed") viene specificato che l'area di impianto si trova all'interno dell'aeroporto, completamente al coperto, al di sotto della rampa che conduce alla rotatoria principale, come da figura 1 sottostante, tratta dallo stesso SPA. Vi si accede da Via della Superba, in ex area ILVA.



Figura 1 rappresentazione area di intervento su ortofoto (immagini tratte da SPA)

Nella documentazione non sono indicati scarichi idrici di tipo industriale derivanti dall'attività in questione e in merito alla gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento superfici scolanti nello SPA viene espressamente dichiarato che: "*Tutte le attività di gestione dei rifiuti (R13 messa in riserva e R5 per l'ottenimento di granulati riciclati EoW) saranno svolte all'interno di un'area completamente coperta. Si può pertanto escludere la produzione di acque meteoriche di dilavamento nonché di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. Data l'assenza di aree esterne, si può pertanto escludere l'applicabilità, all'impianto in oggetto, del REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 e la necessità di uno scarico di acque reflue (di prima pioggia o di dilavamento) disciplinato dalla parte III del T.U.A*."

Dal punto di vista del Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (D.C.R. 11/2016) la localizzazione dell'impianto non interferisce con corpi idrici né superficiali né sotterranei individuati, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, nello stesso PTA, come si evince dalla rappresentazione in Fig. 2 successiva.



Figura 2 localizzazione area di intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati nel PTA come da rappresentazione cartografica su geoportale regionale

Conclusioni

Stante quanto sopra rappresentato si ritiene che l'intervento non presenti criticità per quanto concerne la matrice acque per gli aspetti di competenza del nostro settore e che quindi non sia in contrasto con gli obiettivi e le Norme di Attuazione del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

Distinti saluti

Il Dirigente ad interim
(dott.ssa Paola Carnevale)

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 03-05-2024 13:38:26
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

SG/ap-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente-Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Stefania Ghirardo, tel.010/5484744, E-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it